



**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

E.I.

DETERMINA n. 023-LEG23

del 11 MAG, 2023

OGGETTO: Liquidazione compensi professionali maturati dall'Avv. G. R., legale esterno dell'Arnas nel contenzioso intercorrente con la società Inter. "Vit." S.p.A. ed avente per oggetto l'esecuzione dell'appalto di opere pubbliche (prat. n. 60/2015).

U.O.S. SERVIZIO LEGALE

Proposta n. 023-LEG23 del 02.05.2023

Non comporta Spese e/o Oneri a carico del Bilancio

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr. Andrea Pirrello

Responsabile U.O.S.
SERVIZIO LEGALE
Avv. Caterina Rizzotto

U.O.C. ECONOMICO - FINANZIARIO
VERIFICA CONTABILE - BILANCIO
Esercizio 2023

N° Conto economico _____

N° Conto Patrimoniale 2.02.02.01.019

Budget assegnato anno 2023
(euro) 1.000.000,0

Si riscontra la corretta correlazione tra gli effetti contabili conseguenti alla parte dispositiva del presente atto e i valori economici e/o patrimoniali registrati nell'apposito applicativo amministrativo-contabile di gestione del Budget Aziendale

STRUTTURA ASSEGNATARIA DI BUDGET
Servizio Legale

Scheda BUDGET allegata
datata 03/05/2023

Il Responsabile del procedimento _____
Il Direttore dell'U.O.C. LR

Ai sensi della Legge 15/68 e della Legge 241/90, recepita con la L.R. 10/91, il sottoscritto attesta la regolarità della procedura seguita e la legalità del presente atto, nonché l'esistenza della documentazione citata e la sua rispondenza ai contenuti esposti.

Il Responsabile U.O.S. SERVIZIO LEGALE Avv. **Caterina Rizzotto**

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di maggio, nella sede della U.O.S SERVIZIO LEGALE dell'Azienda A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo in forza delle funzioni delegate espressamente attribuite con deliberazione del Direttore Generale n. 930 del 07 luglio 2022, assistito dal Sig. Antonino Passantino quale segretario verbalizzante, adotta la seguente determina:

* Atte: dott. DONATO VELARDI

Il Responsabile U.O.S. SERVIZIO LEGALE Avv. Caterina Rizzotto,

VISTO:

- il D.Lgs. 502 del 30.12.1992 e s.m.i;
- la Legge della Regione Sicilia 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale n. 930 del 07 luglio 2022, con la quale l'Avv. Caterina Rizzotto, in qualità di Responsabile dell'U.O.S. SERVIZIO LEGALE è stata delegata, ai sensi di legge, alla firma di specifici provvedimenti amministrativi tra cui rientra il presente provvedimento;

PREMESSO:

- **che** con atto di citazione notificato in data 29-31.07.15, iscritto al n. R.G. 11530/2015 la società Inter. Vit. S.p.A., quale mandataria dell'ATI costituita con l'Impresa Al. S.r.l., ha convenuto in giudizio, innanzi il Tribunale Civile di Palermo, l'Arnas Civico per far valere le proprie pretese derivanti dal contratto di appalto del 2009, avente per oggetto l'esecuzione di taluni lavori di ristrutturazione, ed ha chiesto la condanna di quest'ultima al risarcimento dei danni per € 9.726.440,80 oltre interessi e rivalutazione monetaria, per le causali esposte nelle riserve iscritte nel registro di contabilità;
- **che** l'Arnas -ritenuto opportuno costituirsi in giudizio per contestare le domande di parte attrice- con Delibera n.1483/15 ha nominato l'Avv. G. R. quale legale esterno incaricato della propria difesa;
- **che** con Sentenza n. 2227/22 emessa a definizione del procedimento portante R.G. 11530/15, il Tribunale di Palermo, tenuto conto delle prove documentali ed uniformandosi alle risultanze della CTU (espletata nel corso del giudizio), ha condannato l'Arnas a corrispondere alla società Inter. Vit. S.p.A. l'importo di € 749.952,92 oltre interessi dalla pronuncia sino al soddisfo, ha compensato tra le parti le spese del giudizio nella misura di 1/3 ed ha posto le spese di CTU in capo alle parti in porzioni uguali;
- **che** con Nota del 05.07.22, l'Avv. G. R. ha inoltrato richiesta di pagamento dei compensi relativi all'incarico difensivo ricevuto, ivi allegando *pro forma* di importo pari a € 91.345,44;

ATTESO:

- **che** dall'analisi della *pro forma* trasmessa dall'Avv. G. R., emerge che la quantificazione dei compensi relativi alle varie fasi del giudizio è stata erroneamente effettuata sulla base dello scaglione "da € 8.000.000,00 ad € 16.000.000,00" e non risulta allineata al reale valore della causa;
- **che**, infatti, in applicazione di quanto espressamente prescritto dall'art.6 co.2 D.M. 55/14 s.m.i., in sede di liquidazione dei compensi -quando il valore della domanda risulta manifestamente diverso e sproporzionato (anche in relazione agli interessi perseguiti dalle parti)- deve assumersi quale parametro il "valore effettivo della controversia", e nel caso di specie lo scaglione di riferimento è quello "da € 520.000,00 ad € 1.000.000,00", giusta Nota prot. 14937/22 del 4.07.22 indirizzata all'Avv. G. R.;
- **che** dall'analisi della *pro forma* trasmessa dall'Avv. G. R., emerge, inoltre, che la stessa (e nello specifico la fase di trattazione ed istruzione della causa) non risulta pienamente rispondente alla regola dei minimi tariffari ex art. 4 co.1 ult. periodo D.M. 55/14 e s.m.i.;
- **che**, infatti, come si evince dalla Delibera di incarico professionale (Delibera n. 1483/15) "gli oneri di difesa sono assunti a carico dell'Azienda, prendendo quali parametri-base quelli di cui al D.M. 55/14 abbattuti nella misura massima consentita della legge";
- **che** dall'analisi della *pro forma* trasmessa dall'Avv. G. R., emerge, altresì, che la stessa prevede un erroneo aumento del 33% operato sui compensi professionali per "manifesta fondatezza delle ragioni della parte vittoriosa", quando -invece- risulta più pertinente e giustificato riconoscere al professionista un aumento del 30% per "particolare complessità, importanza" della questione trattata ex art. 4 co.1 ult. periodo D.M. 55/14 e s.m.i.;
- **che**, dunque, tenuto conto del valore della controversia -così come rideterminato giusta Nota prot. 14937/22 del 4.07.22-, i compensi professionali relativi alla fase di studio, alla fase introduttiva, alla fase di istruzione e/o trattazione ed alla fase decisionale del giudizio devono essere quantificati in applicazione dei parametri tariffari -ai minimi tabellari- relativi allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/14 e s.m.i.;
- **che**, infine, con specifico riferimento alla fase di istruzione e/o trattazione, nonostante i parametri tariffari minimi siano quelli relativi allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/14 e s.m.i., occorre operare la decurtazione del 70% sul valore medio dei compensi professionali indicati per la predetta fase (ossia € 12.890,00), e quindi, quantificarla in € 3.867,00 [ossia € 12.890,00 (valore medio di partenza) – €9.023,00 (70% di € 12.890,00) = € 3.867,00]; ciò in applicazione di quanto espressamente affermato dalla Suprema Corte in punto di riduzione da applicare ex art. 4 co.1 D.M. 55/14 (Corte Cass., Ord. 1554/20, secondo cui



l'espressione "diminuzione di regola fino al 70%...per la fase istruttoria" deve essere interpretata in conformità al suo chiaro tenore letterale, nel senso che la diminuzione applicabile sul valore medio deve essere determinata in una percentuale pari -e comunque non superiore- al 70% del medesimo);

RITENUTO che, pertanto, a fronte della richiesta di pagamento pervenuta dall'Avv. G. R., le somme riconoscibili allo stesso, in ragione delle correzioni e rideterminazioni operate e meglio sopra spiegate, possono essere così quantificate:

€ 2.194,00 oltre accessori per la fase di studio (quale valore tabellare minimo individuato in relazione allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/2014 e s.m.i.);

€ 1.448,00 oltre accessori per la fase introduttiva del giudizio (quale valore tabellare minimo individuato in relazione allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/2014 e s.m.i.);

€ 3.867,00 oltre accessori per la fase istruttoria e/o di trattazione (quale valore tabellare minimo individuato in relazione allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/2014 e s.m.i.);

€ 3.816,00 oltre accessori per la fase istruttoria e/o di trattazione (quale valore tabellare minimo individuato in relazione allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/2014 e s.m.i.);

€ 3.397,50 oltre accessori a titolo di aumento del 30% da applicarsi sui compensi (e commisurato sempre allo scaglione "Da € 520.000,01 a € 1.000.000,00" ex D.M. 55/2014 e s.m.i.) per la particolare complessità ed importanza dell'opera prestata;

ergo € 14.722,50 quale compenso tabellare e quindi complessivamente € 21.481,91 quale compenso liquidabile inclusi accessori (ossia somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A.), da cui però occorre decurtare l'anticipo già versato, ossia l'importo di € 18.000,00 (quale somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A.), giusta fattura 42PA/2017;

- che, in definitiva, dal superiore importo di € 21.481,91 occorre detrarre l'acconto già versato all'Avv. G. R. per il contenzioso di cui in oggetto, pari a € 18.000,00 e quindi liquidare al professionista la residua somma di € 3.481,91 (quale somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A. e dalla quale decurtare la rit. acc.).

VISTA la parcella *pro forma* rideterminata dall'U.O. Servizio Legale, con applicazione dei parametri del D.M. 55/14 e s.m.i. ai minimi tariffari e con l'aumento del 30% per la particolare complessità della controversia, l'importo da riconoscere all'Avv. G. R. -decurtando l'acconto ricevuto (pari a € 18.000,00 lordi)- ammonta complessivamente ad € 3.481,91 (somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A. e dalla quale decurtare la ritenuta d'acconto).

DATO ATTO che il Dirigente Responsabile della U.O. Servizio Legale che propone il presente provvedimento, previo riscontro dell'esito dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale attuato dal responsabile del procedimento, con la propria sottoscrizione, ne attesta la legittimità formale e sostanziale nel rispetto della Legge n. 190/2012, nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale di Prevenzione della Corruzione;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui riportati

- **Determinare** in € 3.481,91 (somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A. e dalla quale decurtare la ritenuta d'acconto) la somma occorrente per la esecuzione del presente atto;
- **Dare atto** che il costo di cui al presente provvedimento trova capienza nell'accantonamento relativo alla pratica 60/2015 ed è da imputare sul conto 2.02.02.01.0101 "Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali", e grava sul bilancio preventivo economico annuale del corrente esercizio;
- **Liquidare** la complessiva somma di € 3.481,91 somma comprensiva di spese generali, C.P.A. e I.V.A. e dalla quale decurtare la ritenuta d'acconto, e **pagare all'Avv. G. R.**, la somma di € 2.933,06 comprensiva di spese generali, C.P.A., I.V.A. ed al netto della ritenuta d'acconto, come da parcella *pro forma* rideterminata ed allegata, per causali sopra meglio specificate e da intendersi ivi integralmente richiamate e trascritte;
- **Versare** all'Agenzia delle Entrate la complessiva somma di € 548,85 quale ritenuta d'acconto operata sugli onorari del professionista;
- **Trasmettere** il presente atto all'Area risorse Economiche affinché provveda alla emissione dell'ordinativo di pagamento in favore del beneficiario;
- **Dotare il presente atto di immediata esecutività**, al fine di non procrastinare oltre il pagamento di quanto dovuto al professionista per l'espletamento dell'incarico conferito.

La documentazione citata nel presente provvedimento è custodita presso l'ufficio proponente

**Il Responsabile U.O.S.
SERVIZIO LEGALE
Avv. Caterina Rizzotto**

Il Segretario verbalizzante

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determina, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informativo dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 14 MAG. 2023 per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi

Determina non soggetta al controllo preventivo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

ESECUTIVA

Per decorso termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione

Determina non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7,



IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____

Notificata in Archivio il _____ Prot. n. _____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi

Altre annotazioni
